



anno 79 n.225

martedì 20 agosto 2002

euro 0,90

l'Unità + libro "L'albergo stregato" € 3,00
Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separatamente: m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90
l'Unità + Paese Nuovo + CD "Pizzica Nova Live" € 5,90
l'Unità + Paese Nuovo + CD "Pizzica Nova Live" + libro "L'albergo stregato" € 8,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Parlando nella piazza di
Comunione e Liberazione,
a una folla di giovani che



manifestava le proprie idee, il
presidente del Senato Pera ha
detto: «La piazza non prenda

il posto della politica». Avrà
pensato a Pontida e alle pesanti
volgarità di quella piazza?

L'Europa fermi la lapidazione

La Nigeria non sente ragioni: Amina, 30 anni, condannata a morte per adulterio
Mobilitazione in Italia per salvarla, i Ds chiedono l'intervento dei parlamenti

Ue

IL VIAGGIO DI PRODI HA CAMBIATO QUALCOSA



La Corte d'appello islamica di Funtua, nel nord della Nigeria, ha confermato la sentenza di morte per Amina Lawal, 30 anni, «colpevole d'adulterio». Sarà lapidata non appena avrà svezato il suo bambino, nel 2004. E subito arrivano da tutto il mondo i primi appelli per fermare la barbara condanna. I Ds chiedono l'intervento dei Parlamenti.

ZAMBRANO A PAGINA 9

Cecenia

I ribelli abbattano
elicottero russo:
uccisi
85 militari

SACCHETTI A PAGINA 10

ORRORE, RABBIA SPERANZA

Lidia Ravera

Qualcuno ha provato a descriverla, la lapidazione: la vittima è in piedi in una piccola fossa, le pietre vengono lanciate fino a coprirla interamente. Prova a difendersi? Resta immobile? Quanto tempo ci mette a morire? Soffoca lentamente o rapidamente? Ha la fortuna di perdere i sensi o resta vigile mentre l'insensata barbarie compie il suo corso? Al rito della sassaiola letale partecipano tutti i maschi del villaggio, forse anche quello che l'ha stuprata e poi si è rifiutato di sposarla: la vittima cercherà i suoi occhi? Li guarderà in faccia, questo branco di canaglie, o chiuderà gli occhi, come, davanti alle carni dei fucili, i condannati a morti meno inumane? Sono domande difficili da sopportare. Eppure dobbiamo porcele, perché di fronte all'enormità di un crimine, ritarsi nel bozzolo delle nostre coscienze pulite è un istinto da contrastare.

SEGUE A PAGINA 26

Johannesburg

Berlusconi diserta come Bush
Meglio il bagno di folla a Rimini

Bianca Di Giovanni

ROMA A rappresentare l'Italia al vertice dell'Onu sul futuro del pianeta sarà solo una delegazione guidata da Altero Matteoli. Il premier-ministro degli Esteri pare troppo impegnato per pensare allo sviluppo sostenibile. Per il momento continua il suo «ritiro» a Villa Certosa. Ma presto dovrà recarsi a Rimini a parlare di bellezza davanti a migliaia di ciellini. Poi andrà a Roma per il consiglio dei ministri. Ma l'appuntamento a cui tiene di più è quello del 5 settembre, quando farà il testimone di nozze al matrimonio della figlia di Aznar. Sconcerto nell'opposizione.

A PAGINA 4

Calcio in tv

La Rai all'oscuro di tutto
Zaccaria: così
favoriscono Mediaset



LOMBARDO A PAGINA 3

I prezzi saltano, il governo guarda

Allarme per i rincari e per l'inflazione. La Confesercenti vuole un patto con i consumatori

L'inondazione di Praga, evento drammatico che ha tenuto col fiato sospeso il mondo, si è trasformata in un evento politico almeno altrettanto importante e, per fortuna, di segno opposto: una promessa, e un simbolo che ha attraversato l'Europa e ha cambiato qualcosa. Ci riferiamo alla visita di Romano Prodi ai luoghi del grande disastro naturale. Il presidente della Commissione europea è arrivato quasi subito nella città assediata dall'acqua, è apparso sui luoghi più colpiti accanto al presidente ceco Havel, ha portato l'aiuto finanziario della Comunità di cui la Repubblica Ceca sta per diventare membro. Soprattutto ha rappresentato un simbolo che è stato subito colto in un continente debole di identità e di legami. Attraversando Praga inondata Romano Prodi ha occupato uno spazio vuoto e fatto scattare il simbolo: l'Europa c'è e la si incontra nei momenti difficili. Presente e solidale.

F.C.

SEGUE A PAGINA 26

ROMA Il ministro per le Attività produttive Marzano smentisce irritato: non c'è aumento dei prezzi, né un rischio inflazione. Ma la realtà - denunciata da tutte le associazioni dei consumatori - è ben diversa. E un altro ministro - quello dell'Agricoltura, Alemanno - ammette: il rischio c'è. La Confesercenti propone un patto con i cittadini contro gli aumenti delle tariffe.

A PAGINA 6

Governo

Conflitti d'interessi
già in 17 leggi
Bassanini: testo
incostituzionale

FANTOZZI A PAGINA 2

Sbarchi triplicati. Dicevano: non più clandestini



Il manifesto di Alleanza Nazionale affisso sui muri all'indomani dell'approvazione della legge Fini-Bossi

LA FAVOLA DI BALDASSARRE

Angelo Guglielmi

Il presidente Antonio Baldassarre mi tira in ballo a sostegno dei suoi convincimenti citando un lungo brano da un mio vecchio libro del tempo in cui dirigevo Rai3 (scritto insieme a Balassone) in cui lamentavo il carattere romanocentrico della Rai e ne indicavo gli inconvenienti. In realtà allora feci molto di più: tentai di trasferire l'intera rete a Milano anche approfittando del fatto che buona parte del palinsesto di rete era realizzato a Milano (Quelli che il calcio, Milano-Italia, Il portafoglio di Chiamibretti, Su la testa di Paolo Rossi ecc.). Ma i motivi del nostro tentativo erano ben altri. Il nostro proposito, che prevedeva non solo il trasferimento della rete a Milano ma anche la sua graduale apertura ai privati, era motivato dalla consapevolezza della povertà del sistema la cui natura di duopolio (o monopolio a due teste come lo chiamavamo) ritenevamo colpevole del mancato pluralismo indispensabile per dare varietà e vivacità alla programmazione aprendola a contributi concorrenziali (prodotti da società in concorrenza tra loro). Eravamo convinti che esistevano nel Paese molte risorse intellettuali e talenti che non trovavano un canale attraverso cui esprimersi non riconoscendosi nelle linee editoriali, (sempre più vicine e, oggi, identiche), proposte dai Rai e Fininvest (oggi Mediaset). Così il nostro tentativo puntava a (aveva il significato di) dare inizio allo sgretolamento del monopolio (della sua pesantezza) e porre le prime basi per la sua liberalizzazione dalla quale era lecito aspettarsi un salto di qualità nell'offerta televisiva nazionale. Dunque il nostro proposito di trasferire una rete a Milano (e prima ancora la nostra denuncia della natura romanocentrica della Rai) veniva affermato e si poneva in una prospettiva del tutto diversa da quella in cui si situa la proposta del presidente Baldassarre.

SEGUE A PAGINA 27

Il cinema di Alberoni

POLITICA, MALETTA POLITICA

Alberto Crespi

Il professor Francesco Alberoni ha colpito ancora. Periodicamente, nella sua rubrica che compare ogni lunedì sul *Corriere della sera*, si sente in dovere di parlare di cinema. E chi, come noi, il cinema lo bazzica di mestiere si sente in dovere di rispondergli. Ieri ha regalato ai cineasti italiani un paterno consiglio, in calce a una riflessione sulla natura menzognera della pubblicità e della politica: «Vi prego - ha scritto - prego voi tutti che avete il dono della creazione, togliete dalle vostre facce i manifesti che nascondono la vostra anima. Pensate come volete, votate come volete, ma parlate solo con la vostra arte. E tutti gli italiani torneranno a capirvi, ad amarvi, ad essere orgogliosi di voi. E il nostro cinema tornerà a trionfare come un tempo». In sostanza, Alberoni

ritiene che se il cinema italiano non miete più i successi di un tempo, è colpa della sua eccessiva politicizzazione. Il professor Alberoni, da qualche tempo, dirige la Scuola Nazionale di

Cinema. Chi lavora nella gloriosa scuola di via Tuscolana - l'ex Centro Sperimentale - parla di lui molto bene. Dicono che è gentile, presente, rispettoso delle competenze. Se si facesse un sondaggio dentro la Snc, Alberoni lo vincerebbe (cosa che forse non avverrebbe, di questi tempi, per Tremonti a piazza Affari o per Sirchia negli ospedali). Ma essendo preposto alla direzione della principale scuola italiana di cinema, ogni tanto esterna sulla settima arte e gli sfuggono affermazioni bizzarre. Quando scrisse che dopo il '68 non era più esistito un film italiano degno di questo nome, fu molto facile rispondergli a suon di battute, e prenderlo in giro. Stavolta non ce la sentiamo.

Shoah

Il governo taglia
il finanziamento
Niente museo
a Ferrara

SOLANI A PAGINA 7

SEGUE A PAGINA 27

I libri della collana LA NASCITA DEL GIALLO

A richiesta in edicola
"L'albergo stregato"
di Wilkie Collins



Con l'Unità in edicola a soli € 2,10 in più.

OGGI

UNO, DUE, TRE, LIBERI TUTTI a pagina 25

GIOVEDÌ

LE RELIGIONI

Il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro**
in **1 ora**
dall'avvio della pratica

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

800-929291

FORUS

www.forusfin.it